

**GUIDA OPERATIVA
SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CARTOGRAFIA ON-LINE
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. PER GLI IMPIANTI DI
SMALTIMENTO E/O RECUPERO DEI RIFIUTI.**



Sommario

1- Introduzione	3
2- Metodo di lavoro	3
3- Utilizzo del servizio Web-GIS	5
4- Analisi Verifica di assoggettabilità alla VIA	9
5- Ulteriori funzioni.....	14

1- Introduzione

La presente guida illustra il funzionamento del servizio Web-GIS di cartografia on-line, volto ad aiutare l'operatore nella predisposizione della pratica di Verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti ai sensi della D.G.R. n 8/11317 del 26/02/2010.

Dalla D.G.R. appena citata, alla pag. 11 si evince:

“Il modello concettuale impiegato per la valutazione dei potenziali impatti di un progetto prevede la caratterizzazione del sistema territoriale - ambientale in:

// elementi di stressor mj;

// elementi di vulnerabilità kh.

La procedura di verifica si basa sulla caratterizzazione dei potenziali impatti determinati dall'inserimento di un nuovo elemento di stressor tenendo conto delle condizioni territoriali e ambientali del contesto e delle specifiche caratteristiche del nuovo progetto mNEW.”

Nello specifico, l'operatore potrà verificare la presenza o meno di elementi di vulnerabilità/stressor nella parte di territorio sulla quale si deve eseguire la Verifica di assoggettabilità alla VIA per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti.

2- Metodo di lavoro

L'operatore grazie a questo servizio di cartografia riuscirà ad individuare con estrema facilità, la zona territoriale dove si intende avviare/modificare un impianto soggetto a verifica di Valutazione di Impatto Ambientale.

Successivamente si avrà la possibilità di eseguire un'importazione dello shape poligonale (rappresentante l'impianto in progetto/modifica da verificare) potendo poi procedere con una interrogazione su tale poligono determinando gli indicatori per la generazione e compilazione delle matrici.

A tal fine, si è creato, per ogni tema appartenente agli elementi di vulnerabilità, un ulteriore strato informativo chiamato con il "nome del layer+buffer"

Esempio: Zone umide e Zone umide buffer

Quest'ultimo layer, viene rappresentato graficamente con delle "ciambelle" concentriche che rappresentano le 4 fasce di distanza – bh=0.1, bh=0.5, bh=0.25, bh=1 – vedi D.G.R. Tabella 15 e Figura 1.

Tabella 15 - Matrice di individuazione della funzione valore b_h che descrive la distanza dagli elementi di vulnerabilità.

Codice	Aree geografiche di cui all'allegato V al d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.	Fasce di distanza			
		$b_h=0,1$	$b_h=0,25$	$b_h=0,5$	$b_h=1$
k ₁	Zone umide	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₂	Zone costiere	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m	Entro la fascia
k ₃	Zone montuose	Fuori fascia ($b_h = 0$)		Entro la fascia ($b_h = 1$)	
k ₄	Zone forestali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₅	Riserve e Parchi Naturali	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₆	Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₇	Zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₈	Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₉	Zone a forte densità demografica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₀	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₁	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₂	Reticolo idrico e laghi	501 - 1000 m	201 - 500 m	101 - 200 m	0 - 100 m
k ₁₃	Profondità della falda superficiale	20,1 - 40 m	10,1 - 20 m	5,1 - 10 m	0 - 5 m

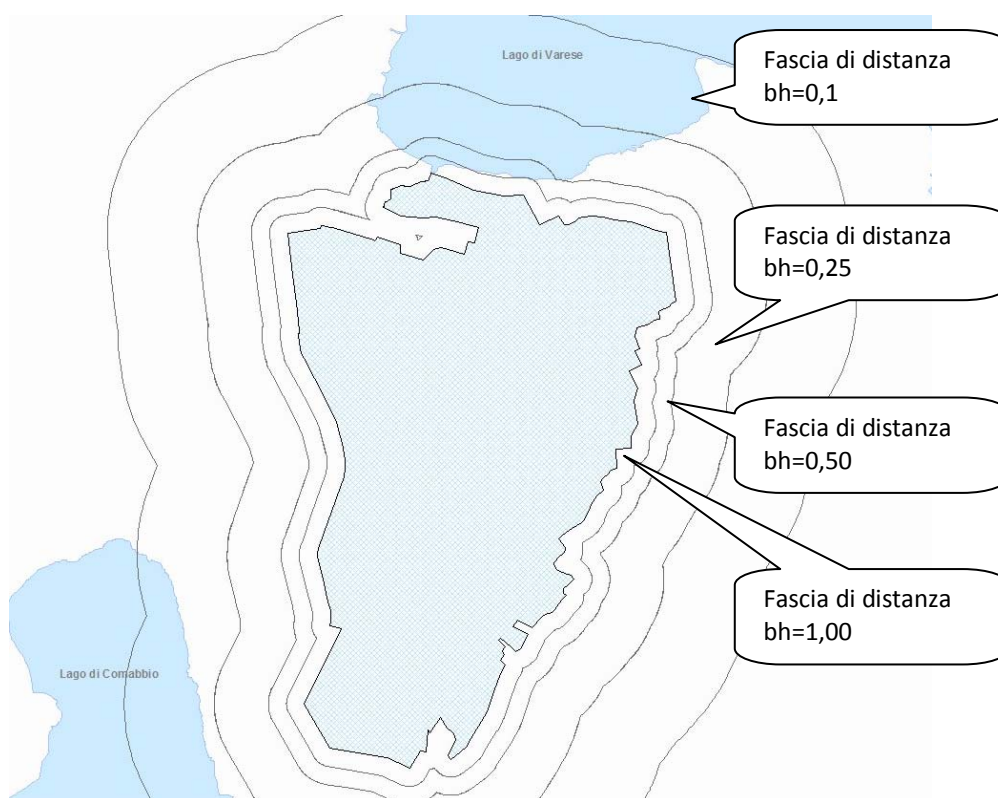


Figura 1

Nei layer buffer, oltre ad essere presenti le stesse informazioni tabellari del suo layer di riferimento sono stati aggiunti due campi: Codice dell'Elemento di Vulnerabilità ed il relativo Coefficiente per le fasce di distanza ($b_h=1$, $b_h=0,5$, $b_h=0,25$ e $b_h=0,1$ - Figura 2).

k1 - Zone umide buffer			
Nome	Codice EV	Coefficiente	
Palude di Brabbia	K1	$b_h=0.5$	

Figura 2

Per gli stressor è stato seguito lo stesso criterio di generazione dei buffer. Questi buffer però, comprendono 3 aree (come da Tabella 24 – Caratterizzazione del contesto territoriale).

Nei buffer degli Elementi di Vulnerabilità l'operatore considererà il valore più alto per ogni elemento. Per esempio se si ha il valore coefficiente del layer K4 - Zone forestali buffer bh=1 e bh=0.5, si dovrà considerare il valore più alto cioè il bh=1.

Negli Impianti Stressor l'utente dovrà individuare quanti stressor ci sono rispettivamente nelle tre aree di distanza.

Tabella 24 - Caratterizzazione del contesto territoriale.

Denominazione area	Fascia di distanza (m)	Tipologie di impianti rilevate (stressor)
AREA 1	0 – 500 m	1 Discarica;
AREA 2	501 – 1000 m	1 Impianti di trattamento, stoccaggio e recupero rifiuti; 1 Cava;
AREA 3	1001 – 1500 m	1 Discarica.

Ecco come si presenta la tabella relativa al buffer di un impianto Stressor (Figura 3):

Impianti buffer						
Codice ISTAT	Comune	Ragione sociale	Tipo	Descrizione	Fascia di distanza (m)	
12133	VARESE	Floricoltura Pasquale Gervasini S.r.l.	101	202	AREA 1	

Figura 3

3- Utilizzo del servizio Web-GIS

Nella pagina iniziale del servizio di cartografia (Figura 4), l'utente accederà al Viewer di mappa cliccando sul pulsante "Apri mappa".



Il servizio di cartografia è dedicato ai soggetti che devono presentare domanda di assoggettabilità alla verifica di impatto ambientale regionale ai sensi dell'art. 20 parte seconda del d.lgs. 152/06 e smi, relativamente agli impianti di trattamento rifiuti che rientrano nelle casistiche previste dagli allegati alla parte seconda del citato decreto legislativo. In particolare questo servizio potrà essere utilizzato da coloro che debbono effettuare i calcoli e compilare le schede di cui alla DGR n. 8/11317 del 10 febbraio 2010.

GUIDA OPERATIVA SUL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI CARTOGRAFIA.

Mappa Verifica di assoggettabilità alla VIA

Apri mappa

Attenzione: il servizio utilizza la nuova versione web-gis in fase di test! L'help è consultabile all'interno della mappa di navigazione.

Figura 4

Una volta entrati nella Viewer di cartografia, occorrerà individuare la zona in cui si deve eseguire la Verifica di assoggettabilità a VIA.

Sulla barra degli strumenti superiore (Figura 5), nello spazio dedicato alle "Ricerca dati specifici", è possibile effettuare ricerche relative ad alcune caratteristiche delle proprietà degli impianti:

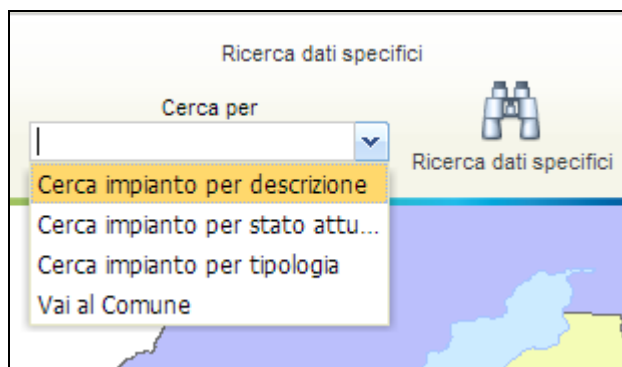


Figura 5

Cerca impianto per...

Descrizione:

- Impianti di trattamento, selezione stoccaggio e recupero rifiuti (comprese AIA)
- Impianti di compostaggio
- Discarica
- Depuratore rifiuti
- Inceneritore
- AIA Industrie chimiche
- AIA Industrie dei prodotti minerali
- AIA Impianti di produzione e trasformazione metalli
- AIA Attività energetiche
- AIA Allevamenti
- Altre attività soggette ad AIA

Stato attuazione:

- Progetto di impianto nuovo
- Attivata verifica di VIA per modifiche od estensioni di progetti che potrebbe avere notevoli ripercussioni sull'ambiente
- Impianto autorizzato

Tipologia:

- Ordinaria (ex art. 208)
- Semplificata (ex art. 216)
- AIA rifiuti
- AIA industrie e rifiuti
- AIA industrie
- AIA allevamenti

Cliccando invece su "Vai al Comune", il sistema farà comparire la seguente schermata (Figura 6):



Figura 6

nella quale andando sul menù a tendina, sarà possibile scegliere il Comune che voglio visualizzare al centro della mappa.

Per quanto riguarda le altre possibilità di ricerca che compaiono cliccando sul cannocchiale si



rimanda alla guida Help presente all'interno del visualizzatore cliccando sul tasto:

Sulla schermata sinistra (Figura 7) della finestra del webgis si trova l'elenco dei Temi che compongono la cartografia, suddivisi in:

- Impianti - STRESSOR
- Elementi di vulnerabilità
- Idrografia (Fiumi, Laghi)
- Limiti amministrativi (Confini comunali, provinciale....)
- Sfondi raster (CTR10000, Ortofoto 2012)
- Temi personalizzati

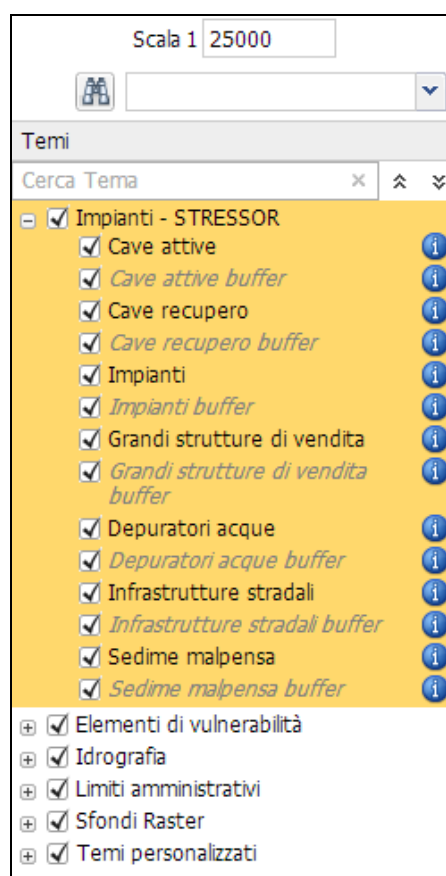


Figura 7

Analizzando per esempio i Temi relativi al gruppo "Impianti - STRESSOR", si può vedere come per ogni Tema sia presente, anche il suo relativo layer Buffer tenuto acceso in cartografia, spento alla scala di apertura della mappa (scritta in partenza in colore grigio corsivo) ma che compare a partire dalla scala 1:20.000 (scritta che diventa normale in neretto) (Figura 7).

N.B.= I layer buffer per essere interrogabili devono sempre essere accesi! E' necessario lasciarli accesi per trovarli come risultato nelle interrogazioni



Inoltre se si è ad una scala superiore al 1:20.000 non si visualizzeranno e non compariranno nei risultati delle interrogazioni!

Quando a destra del nome del Tema è presente l'icona , significa che sarà possibile consultare il suo relativo metadato.

Ogni layer ha associata la relativa Legenda (Figura 8) che compare in fase di stampa.

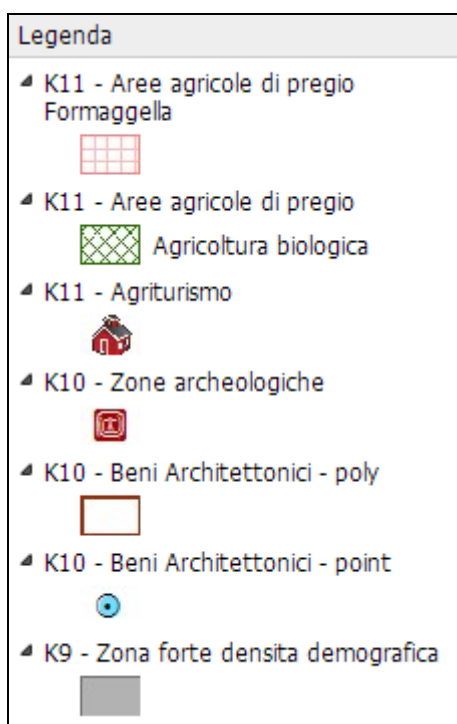


Figura 8

Infine nella parte superiore del Viewer di cartografia, sono presenti numerosi pulsanti che servono ad eseguire operazioni di zoom, misure, interrogazioni, visualizzazione e ricerca coordinate, stampa.... (vedasi guida help on-line).



4- Analisi Verifica di assoggettabilità alla VIA

Una volta individuata la zona da analizzare (eseguire uno zoom sull'area interessata) l'utente potrà verificare se il perimetro dell'impianto che avrà precedentemente creato con un programma GIS e che dovrà poi inviare alla Provincia (<http://www.provincia.va.it/code/34615/Verifiche-di-assoggettabilita-alla-VIA>) sarà soggetto o no alla Verifica di assoggettabilità alla VIA.

N.B.= si consiglia di posizionarsi ad una buona scala di dettaglio per eseguire le operazioni sotto riportate (circa ad una scala intorno al 1:1000 e mai superiore al 1:20.000).

Fase operativa:

Cliccare sul pulsante "Esporta/Carica dati" (Figura 9):

Tem
Legenda
Esporta/Carica dati
☐ Confine provinciale - LNI
☐ Confini Comunali CTR
☐ Fiumi
☐ Impianti
☐ K12 - Laghi
☐ K12 - Reticolo idrico principale
☐ Laghi
☐ Misura lunghezza/area
☐ Note & disegni
☐ Quotature
☐ Sedime malpensa

Figura 9

e successivamente su "Carica shp .zip" (Figura 10) per importare il poligono oggetto di verifica. Comparirà la seguente finestra e cliccare sul tasto Scegli file:

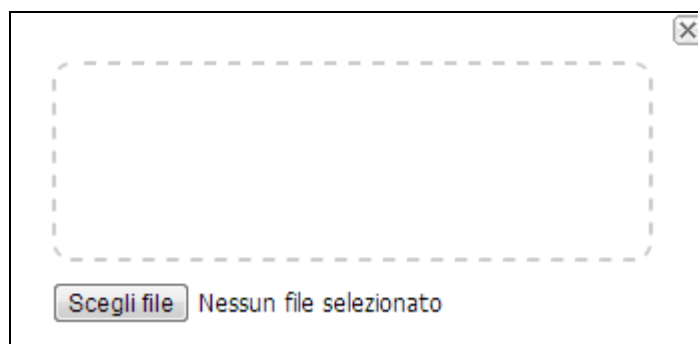


Figura 10

Dopo di che caricare in formato compresso zipfile lo shape preparato precedentemente con il GIS. A questo punto il sistema esegue un ingrandimento automatico sul perimetro dell'impianto appena importato, e sulla sinistra nell' elenco dei temi compare anche il suo nome (in questo caso "Impianti" (Figura 11):

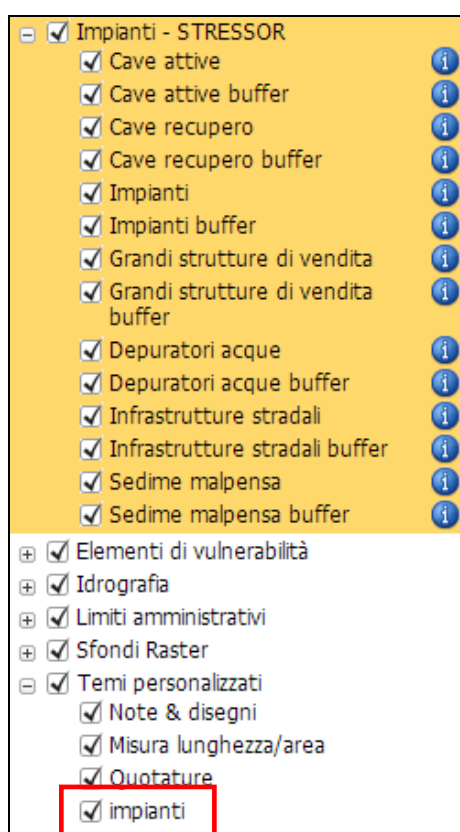


Figura 11



Occorrerà scegliere il pulsante "Interroga" dalla sezione "Interrogazione dati su mappa" , e cliccare al centro del nostro poligono. Si aprirà a fondo schermo un box contenente tutti i dati tabellari relativi ai tematismi presenti sotto al punto di interrogazione (Figura 12):

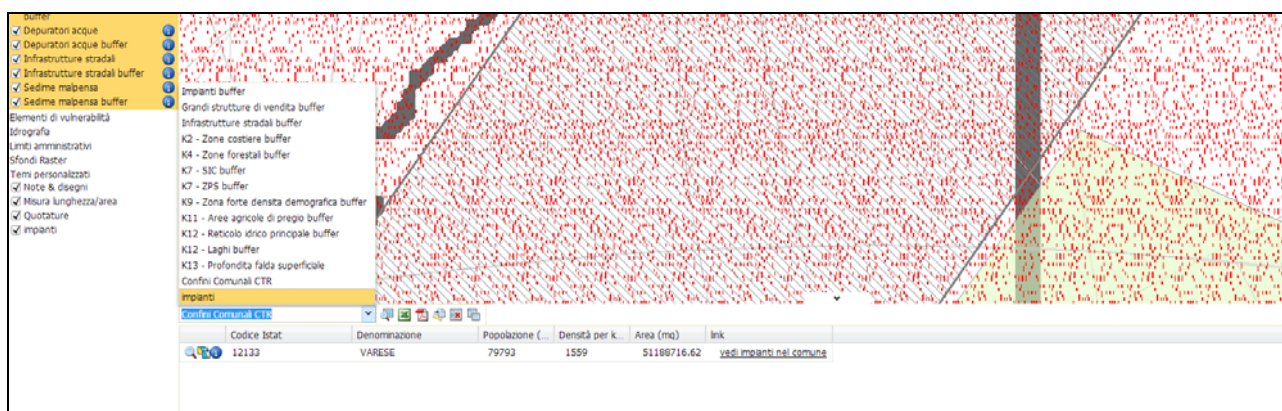


Figura 12

Scegliere dal menù a tendina gli "impianti" (Figura 13), compariranno gli attributi relativi all'impianto appena caricato ed a questo punto si può effettuare l'interrogazione vera e propria che restituirà gli Impianti Stressor con i relativi buffers presenti sotto il nostro impianto con il relativo pulsante  presente nella figura sottostante (Figura 13):

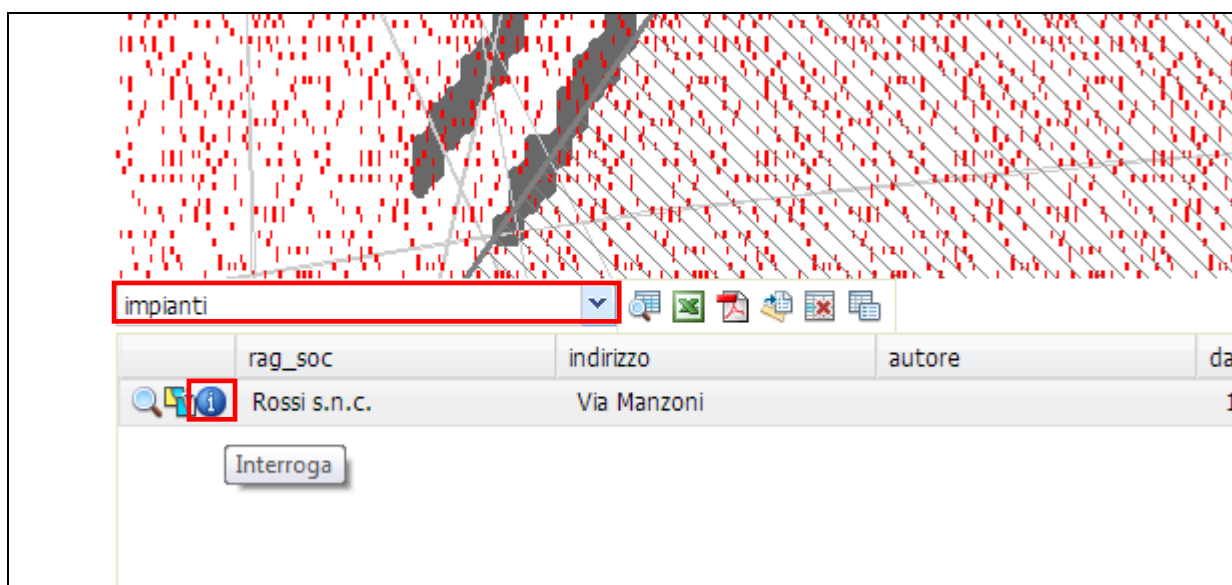
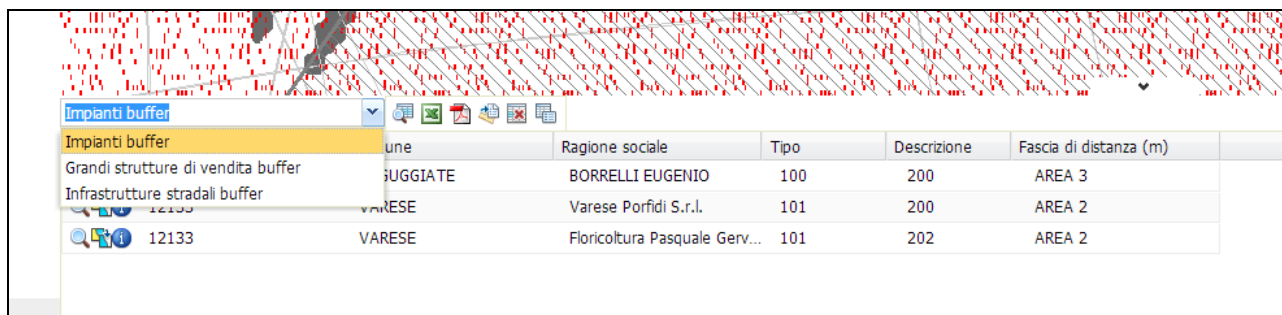


Figura 13

Con questo pulsante il sistema esegue una interrogazione poligonale (analizza tutta l'area del poligono) del poligono Impianti e non solo puntuale!

Ecco comparire tutti gli stressors interessati (Figura 14):



Impianti buffer	Indirizzo	Ragione sociale	Tipo	Descrizione	Fascia di distanza (m)
Grandi strutture di vendita buffer	12133	BORRELLI EUGENIO	100	200	AREA 3
Infrastrutture stradali buffer	VARESE	Varese Porfidi S.r.l.	101	200	AREA 2
	12133	Floricoltura Pasquale Gerv...	101	202	AREA 2

Figura 14

Esportare tutti i risultati in un file excel cliccando sul pulsante "Esporta gli oggetti in formato Excel" (Figura 15):



rag_soc	indirizzo	data
Rossi s.n.c.	Via Manzoni	19/11/2013

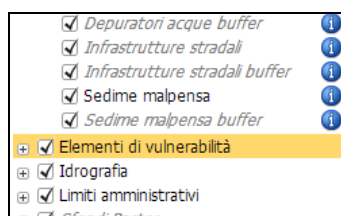
Figura 15

Una volta aperto il file excel compariranno su ogni foglio, i vari risultati dei layer che intersecano la geometria poligonale dell'impianto. Con i risultati ottenuti si potranno inserire i valori restituiti all'interno della propria matrice di lavoro.

Tenendo conto:

Per gli **Impianti Stressor** l'operatore dovrà conteggiare per ogni layer, presente in quel punto, quanti elementi sono presenti nell'AREA 1, quanti nelle AREE 2 e 3 (Figura 13).

Successivamente occorre ripetere l'operazione anche per gli Elementi di Vulnerabilità, e quindi come prima cosa rendere attivi (cliccando sulla voce a sx nei tematisti "Elementi di vulnerabilità" che cambierà colore diventando lo sfondo giallo (Figura 15):



☒	Depuratori acque buffer	
☒	Infrastrutture stradali	
☒	Infrastrutture stradali buffer	
☒	Sedime malpensa	
☒	Sedime malpensa buffer	
☒	Elementi di vulnerabilità	
☒	Idrografia	
☒	Limiti amministrativi	
☒	Sfondi Raster	

Figura 15

andare ad effettuare una nuova interrogazione con il pulsante in alto "interroga" presente nella riga degli attributi (Figura 16):



Figura 16

Ecco comparire tutti gli elementi di Vulnerabilità interessati (Figura 17):

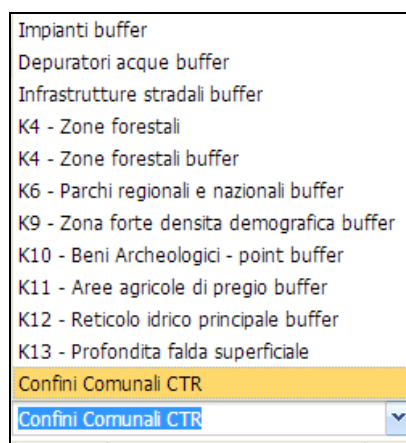


Figura 17

Esportare tutti i risultati in un file excel cliccando sul pulsante "Esporta gli oggetti in formato Excel" (Figura 15) con le stesse indicazioni scritte a pag. 12.

Per quanto riguarda i layer relativi agli **Elementi di vulnerabilità**, per ogni tema presente occorrerà prendere in considerazione il coefficiente più alto (bh=....)

5- Ulteriori funzioni

Download dati

Cliccando in basso a destra sul pulsante Esporta/Carica dati è possibile esportare gli stressors e gli elementi di vulnerabilità presenti nella mappa in formato Shape o DXF.

Si ricorda che quando si effettua un'operazione di download, il dato scaricato è relativo solamente alla porzione di territorio visualizzata a video.

Nota: se il layer si attiva/visualizza ad esempio al di sotto della scala 1:50.000, il download scaricherà da questa scala e non a scale maggiori e quindi il tema non comparirà nella finestra del Download dati.